



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2019, N. 808

**Approvazione del bando regionale per la concessione di contributi per la realizzazione di proposte progettuali delle organizzazioni e associazioni di settore per la promozione della mobilità ciclabile e dell'intermodalità bici-treno (art.9 comma 7 della L.R. n. 10/2017)**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2019, N. 808

**Approvazione del bando regionale per la concessione di contributi per la realizzazione di proposte progettuali delle organizzazioni e associazioni di settore per la promozione della mobilità ciclabile e dell'intermodalità bici-treno (art.9 comma 7 della L.R. n. 10/2017)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. n. 30/1998 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 10/2017 "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità";

Premesso che:

- la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna ed in particolare nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, promuove la ciclabilità come parte strutturale del sistema della mobilità locale e regionale.

- nel processo di pianificazione in atto, intende perseguire la finalità di integrazione dei diversi Piani Regionali quali i già approvati PAIR 2020 (Piano Aria Integrato Regionale 2020 -Rif.: Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 115 del 11 aprile 2017) ed il PER 2030 (Piano energetico regionale 2020 – Rif.: Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 111 del 1 marzo 2017) o in corso di approvazione finale come il PRIT 2025 (Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2025 - rif. propria deliberazione n. 2045 del 3/12/2018, approvato come proposta all'Assemblea regionale).

- gli obiettivi strategici contenuti nei sopracitati piani regionali evidenziano l'importanza del riequilibrio modale, a tutti i livelli di pianificazione, da perseguire attraverso azioni di incentivo del trasporto pubblico, della ciclabilità e dell'integrazione tra i mezzi di trasporto. In questa ottica la Regione ha promosso, presso le città con più di 50.000 abitanti, la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS), finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio modale propri della regione.

Considerato che:

- queste azioni vengono rafforzate da quanto previsto in termini di strategie e priorità, dalla nuova Legge n. 2 dell'11 gennaio 2018 (in vigore dal 15 febbraio 2018) inerente: "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità turistica", in cui vengono ribadite le priorità sopracitate;

- la Regione, in continuità con quanto già attuato e avviato, sta attivamente promuovendo diverse iniziative per sviluppare una mobilità sostenibile con una maggiore sicurezza per la circolazione ciclistica, per incentivare i trasferimenti casa – lavoro, casa scuola, per favorire il ciclo-turismo verso le città d'arte e le aree naturalistico-paesaggistiche della nostra regione ed in generale per favorire l'avvicinamento anche dei cittadini a scelte di mobilità consapevoli;

In tale contesto per dare ancora più incisività e completezza

alle azioni in atto si ritiene opportuno rendere disponibili ai soggetti dell'associazionismo, contributi regionali specificatamente rivolti alla realizzazione di progetti per lo sviluppo, l'incentivazione e la divulgazione della ciclabilità e dell'intermodalità bici-treno;

Il Bando specificatamente prevede come beneficiari del contributo le Organizzazioni e Associazioni attive nel settore per la realizzazione di proposte progettuali di promozione della mobilità ciclabile e dell'intermodalità bici-treno, secondo le modalità e i criteri in esso previste in Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Stabilito inoltre che apposite convenzioni della Regione con ognuno dei soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto definiranno criteri, modalità e obblighi relativi all'attuazione degli interventi finanziati della Regione Emilia-Romagna e dei soggetti attuatori, a completamento di quelli stabiliti nel bando stesso dalla Convenzione sottoscritta tra Regione e Ministero dei Trasporti;

Evidenziato che i contributi regionali di complessivi Euro 65.000,00 saranno resi disponibili nel bilancio regionale attraverso apposita variazione compensativa al bilancio di previsione vigente come di seguito indicato:

- per l'esercizio 2019 risorse per Euro 45.000,00;
- per l'esercizio 2020 risorse per Euro 20.000,00.

Viste:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- n. 1123/2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 207 del 22 febbraio 2016 con oggetto: "Applicazione, per l'anno 2016, dell'articolo 9 comma 28 del dl 78/2010, secondo quanto previsto dalla delibera 425/2014"

- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 concernente "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16/05/2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali

- Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107 del 11 luglio 2016 concernente “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 468 del 10 aprile 2017 concernente “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 477 del 10 aprile 2017 concernente “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore ai Trasporti, Reti Infrastrutture Materiali e immateriali, Programmazione Territoriale e Agenda Digitale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

- a) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il Bando per la concessione di contributi regionali per la realizzazione di proposte progettuali delle Organizzazioni e Associazioni di settore per la promozione della mobilità ciclabile e dell'intermodalità bici-treno (art.9 comma 7 della L.R. n. 10/2017)” con lo schema di domanda di proposta progettuale in Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- b) di stabilire che apposite convenzioni della Regione con ognuno dei soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto definiranno tempi, modalità e obblighi relativi all'attuazione degli interventi finanziati della Regione Emilia-Romagna e dei soggetti attuatori, a completamento di quelli stabiliti dal Bando stesso;
- c) di stabilire inoltre che la Regione si riserva nell'ambito dei successivi propri atti di definire ulteriori criteri e modalità sul finanziamento in oggetto, anche ad integrazione e completamento di quelli stabiliti nel bando stesso, per una buona riuscita dell'iniziativa;
- d) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza a diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- e) di pubblicare integralmente la presente deliberazione e il suo Allegato A di essa parte integrante e sostanziale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Allegato A:**

LEGGE REGIONALE 05 giugno 2017, n. 10  
Interventi per la Promozione e lo sviluppo del  
sistema regionale della ciclabilità.

**Bando per la concessione di contributi regionali per la  
realizzazione di proposte progettuali delle  
Organizzazioni e Associazioni di settore per la  
promozione della mobilità ciclabile e dell'intermodalità  
bici-treno (art.9 comma 7 della LR 10/2017).**

## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI E OGGETTO DEL BANDO

La qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna ed in particolare nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, promuove la ciclabilità come parte strutturale del sistema della mobilità- locale e regionale.

Nel processo di pianificazione in atto, intende perseguire la finalità di integrazione dei diversi Piani Regionali quali i già approvati PAIR 2020 (Piano Aria Integrato Regionale 2020 -Rif.: Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 115 del 11 aprile 2017) ed il PER 2030 (Piano energetico regionale 2020 - Rif.: Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 111 del 1 marzo 2017) o in corso di approvazione finale come il PRIT 2025 (Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2025 -rif. Deliberazione di Giunta regionale n° 2045 del 03/12/2018, approvato come proposta all'Assemblea regionale).

Gli obiettivi strategici contenuti nei sopracitati piani regionali evidenziano l'importanza del riequilibrio modale, a tutti i livelli di pianificazione, da perseguire attraverso azioni di incentivo del trasporto pubblico, della ciclabilità e dell'integrazione tra i mezzi di trasporto. In questa ottica la Regione ha promosso, presso le città con più di 50.000 abitanti, la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS), finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio modale propri della regione.

**Il presente Bando si inserisce quindi nel quadro degli interventi previsti in generale dalla d LEGGE REGIONALE 02 ottobre 1998, n. 30 e s. m. e i.: "DISCIPLINA GENERALE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE" ed in particolare dalla LR 10/2017("Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità") ed è specificatamente rivolto a sostenere la realizzazione di progetti per lo sviluppo, l'incentivazione e la divulgazione della ciclabilità e dell'intermodalità bici-treno attraverso azioni di informazione, promozione e formazione.**

Il Bando specificatamente prevede a tale fine l'erogazione di specifici contributi regionali ai soggetti dell'associazionismo di cui all'art.10-comma 3 della soprarichiamata LR 10/2017.

## **2. DESTINATARI**

Il Bando, ai sensi dell'art.9 comma 7 della LR 10/2017 è quindi rivolto alle **Organizzazioni e Associazioni attive nel settore** (nello specifico alle organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale di cui alla rispettiva disciplina regionale e al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 -Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b, della legge 6 giugno 2016, n. 106 e con le associazioni di utenti e consumatori attive nel settore e ai sensi della normativa vigente), iscritte al registro regionale i cui all'art.4 della LR 34/2002 alla data di pubblicazione del presente bando, senza fine di lucro, con sede legale e attività in Emilia-Romagna, aventi tra le finalità attività di informazione e formazione tese alla diffusione dell'uso della bicicletta, considerando gli aspetti inerenti la mobilità sostenibile, la sicurezza stradale ed il miglioramento degli stili di vita, con proposte progettuali di azioni di carattere comunicativo, dimostrativo, di tutela e promozione della mobilità ciclabile.

Possono partecipare al Bando anche i soggetti che si impegnano all'iscrizione al sopracitato albo regionale entro la data di sottoscrizione della convenzione con la Regione, di cui al punto 10 del presente Bando.

Ogni soggetto richiedente può presentare una sola proposta progettuale.

## **3. CONTRIBUTI REGIONALI DISPONIBILI**

I fondi regionali che saranno messi a disposizione ammontano complessivamente ad euro 65.000,00. Tali risorse saranno rese disponibili nel bilancio regionale attraverso apposita variazione compensativa al bilancio di previsione vigente come di seguito indicato :

- per l'esercizio 2019 risorse per Euro 45.000,00;
- per l'esercizio 2020 risorse per Euro 20.000,00.

## **4. RICHIESTA DI CONTRIBUTO**

Il contributo dovrà essere richiesto attraverso la presentazione di una domanda, come da schema allegato, debitamente compilata in ogni sua parte e corredata da una proposta composta anche da un preventivo delle spese, dei tempi e da una sintetica relazione che illustri la finalità della proposta stessa, anche in rapporto agli interventi già effettuati, o in fase di attuazione da parte del richiedente

Alla domanda dovrà essere allegata copia dello Statuto del richiedente.

#### **5. CONTRIBUTO AMMISSIBILE**

La percentuale massima del contributo regionale non potrà superare il **70%** delle spese ritenute ammissibili in sede di istruttoria.

L'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore beneficiaria potrà ricevere in termini assoluti un contributo massimo pari ad euro **20.000,00** onnicomprensivo.

Non è possibile il cumulo con altre tipologie di fondi regionali.

#### **6. SPESE AMMISSIBILI**

Le tipologie di spese ammissibili devono essere funzionali alla realizzazione delle attività previste nella proposta presentata, con le finalità in essa indicate, secondo quanto di seguito specificato:

- le spese per le attività di formazione, informazione, comunicazione e partecipazione sono ammissibili se sostenute esclusivamente per l'espletamento dell'attività del progetto. Per ciascuna attività devono essere indicate le specifiche voci in modo tale da collegare le attività/output alle spese effettuate. Non sono ammissibili spese forfettarie. Per tali costi dovranno essere rendicontate tutte le spese sostenute per la realizzazione, a titolo esemplificativo di materiale divulgativo, pubblicazioni, pieghevoli, brochure, dispositivi elettronici e quant'altro, ivi compresi software ed hardware per la gestione delle attività connesse all'implementazione dei risultati del progetto.
- a tale proposito si definisce che i costi del personale sono ammissibili entro il limite massimo del 10% del costo complessivo del progetto. Per questi costi dovrà essere presentato un prospetto nel quale devono essere riportate le seguenti informazioni: nominativi dei soggetti coinvolti, il numero di ore e relativi costi imputabili al progetto.
- sono ammissibili le spese per l'acquisto di beni, servizi e materiale di consumo non ammortizzabili a supporto delle attività. Per tali spese ai fini della loro rendicontazione dovranno essere presentate le relative documentazioni probatorie di spesa (fatture, scontrini...).
- l'I.V.A. è spesa ammissibile, se la relativa spesa risulta sostenuta dal soggetto beneficiario. Si evidenzia che se l'I.V.A. potrà essere recuperata, non sarà considerata ammissibile anche qualora non venga di fatto recuperata dal soggetto beneficiario. Al fine di valutare l'ammissibilità

dell'I.V.A. è necessario che venga presentata una dichiarazione a firma del Responsabile di progetto/Dirigente competente per materia, che certifichi il regime di trattamento dell'I.V.A.

Potranno essere ammesse a contributo solo le spese effettuate successivamente alla data di pubblicazione del presente bando nel bollettino regionale.

#### **7. IMPEGNI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO**

Con la partecipazione al presente bando il Rappresentante legale dell'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore beneficiaria si impegna, qualora sia ammesso a finanziamento, a rendersi disponibile per eventuale attività di divulgazione e sensibilizzazione attraverso incontri con la popolazione nel caso venga richiesto dalla Regione.

E' fatto obbligo che ogni qualvolta vengano approntati strumenti e materiali di comunicazione ed informativi sull'intervento a diffusione pubblica, venga posto il seguente logo della Regione:



**Intervento con contributo della Regione Emilia-Romagna**

**LEGGE REGIONALE 5 giugno 2017, n. 10- Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità.**

#### **8. MODALITA' DI INVIO DELLE DOMANDE**

Le domande di contributo, predisposte secondo lo schema allegato, firmate dal legale Rappresentante dell'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore, dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 14 di lunedì 01 luglio 2019**, al seguente indirizzo PEC:

**[trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it)**

#### **9. AMMISSIONE AL CONTRIBUTO E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE**

Nel caso in cui le proposte pervenute abbiano richieste di contributo regionale pari o inferiori alla disponibilità di euro 65.000,00 si procederà al riparto dei contributi, con atto formale del Dirigente competente in applicazione della deliberazione di

Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., previa verifica della mera ammissibilità della richiesta.

Nel caso in cui le richieste di contributo delle proposte ammissibili superino complessivamente la disponibilità dei fondi, le stesse saranno oggetto di valutazione da parte del Servizio regionale competente ed inserite in una graduatoria predisposta applicando i seguenti criteri e pesature:

- **Capacità di co-finanziamento (massimo di punti 0,20);**
- **Valutazione proposta (Massimo di punti 0,80):** In termini di efficacia e rilevanza della proposta anche in termini di numero di cittadini coinvolti e carattere innovativo;

Nel caso sopracitato si potrà avere, per favorire una maggiore distribuzione del contributo regionale al maggiore numero di proposte progettuali valutate positivamente, una riduzione del contributo richiesto dai soggetti beneficiari fino ad un massimo del 10%.

Sempre per massimizzare il volume di risorse finanziarie attivate Tutte le economie regionali ottenute a qualunque titolo nel corso dell'attuazione del programma finanziato rimangono accantonate per una loro riprogrammazione per le finalità del progetto.

L'approvazione della graduatoria e la contestuale attribuzione dei contributi ai soggetti beneficiari sarà effettuata con atto formale del Dirigente competente in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., sino alla concorrenza delle risorse disponibili, con riferimento alla ammissibilità delle proposte candidate e nel rispetto dei criteri sopra enunciati.

L'attribuzione dei contributi avverrà con riserva nel caso in cui i beneficiari abbiano preso l'impegno all'iscrizione al registro regionale in fase di richiesta del contributo. In ogni caso, pena la decadenza del contributo regionale, tutti i beneficiari destinatari del contributo stesso dovranno risultare iscritti all'albo regionale di cui al punto 2 di questo bando entro la data della sottoscrizione della convenzione con la Regione di cui al successivo punto 10.

#### **10. CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

La concessione del contributo, nonché la contestuale assunzione dell'impegno di spesa ai soggetti beneficiari del contributo regionale, verrà disposta con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., dopo il sopracitato atto di approvazione dell'elenco delle proposte finanziate, previa sottoscrizione di una specifica convenzione che definisce impegni, modalità e criteri del soggetto beneficiario. Per la sottoscrizione della convenzione ogni soggetto beneficiario dovrà fornire apposita documentazione che, confermando quanto già delineato nella

proposta progettuale presentata, definisca dettagliatamente criteri, modalità e tempi delle attività di progetto.

Contestualmente all'atto dirigenziale di concessione-impegno del contributo, sarà liquidata un'anticipazione del 20% del contributo concesso al soggetto beneficiario.

La liquidazione a saldo del contributo concesso ai soggetti beneficiari verrà disposta sulla base dei costi effettivamente sostenuti, detraendo il contributo liquidato in anticipazione, con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., in un'unica soluzione dietro di una dichiarazione del legale rappresentante dell'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore contenente l'elenco delle spese sostenute, con allegate copie della documentazione di spesa (fatture quietanzate, spese ore-uomo...).

Tutte le attività dovranno essere concluse entro il 31 dicembre 2020.

Saranno riconosciute unicamente le tipologie di "spese ammissibili", riferite alla richiesta di contributo.

La Regione si riserva di richiedere eventualmente ulteriore documentazione per verifica e giustificazione delle spese rendicontate.

Nel caso la spesa ammissibile effettivamente rendicontata sia inferiore all'importo ammesso a finanziamento, il contributo verrà proporzionalmente ridotto; qualora, invece, il costo rendicontato superi l'importo ammesso a finanziamento il contributo resterà invariato.

#### **11. VERIFICHE E MONITORAGGIO**

La Regione si riserva in qualsiasi momento di verificare o richiedere informazioni e/o documentazioni in merito a quanto contribuito; in particolare l'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore beneficiaria si impegna a fornire su alla Regione una relazione finale sulle attività svolte.

Per quanto attiene le tempistiche è necessario garantire il rispetto di quanto stabilito nella scheda proposta e poi del cronoprogramma previsto nel Piano operativo di dettaglio del finanziamento.

I soggetti beneficiari potranno richiedere alla Regione Emilia-Romagna eventuali proroghe ai tempi di esecuzione delle attività per motivazioni di causa maggiore non dipendenti dai soggetti stessi.

**12.REVOCA DEL CONTRIBUTO**

Può essere disposta la revoca, anche parziale, dei contributi per i quali l'esecuzione non è conforme ai contenuti del progetto finanziato, ivi compresi ai tempi o alle modalità previste o nel caso di non rispetto delle attestazioni ed impegni presi previsti nel presente bando.

**Allegato A: Schema di domanda con proposta progettuale.**

• **SCHEMA DI DOMANDA:**

Regione Emilia-Romagna  
Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile  
Viale Aldo Moro, 30 -10°Piano - 40121 Bologna

Indirizzo di posta Elettronica Certificata  
trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: LEGGE REGIONALE 05 giugno 2017, n. 10-Interventi per la Promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità (art.9 comma7): Domanda con proposta progettuale per il Bando per la concessione di contributi regionali per la realizzazione di proposte progettuali delle Organizzazioni e Associazioni di promozione della mobilità ciclabile e dell'intermodalità bici-treno.

La/il sottoscritta/o \_\_\_\_\_ legale Rappresentante dell'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore, senza fine di lucro, denominata \_\_\_\_\_ richiede la concessione del contributo regionale pari a euro \_\_\_\_\_ per la realizzazione della proposta progettuale descritta in allegato.

A tal fine dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445/2001, che l'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore di cui ha la legale rappresentanza:

- accetta integralmente tutte le condizioni, i criteri e le modalità, i tempi indicati nel bando;
- è a conoscenza che i finanziamenti del bando sono rivolti ai soggetti di cui all'art.4 della LR 34/2002, ai sensi dell'art.9 comma 7 della LR 10/2017 rivolto alle **Organizzazioni e Associazioni attive nel settore** (alle organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale di cui alla rispettiva disciplina regionale e al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma

dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106) e con le associazioni di utenti e consumatori attive nel settore, senza fine di lucro, con sede legale e attività in Emilia-Romagna, aventi tra le finalità attività di informazione e formazione tese alla diffusione dell'uso della bicicletta, considerando gli aspetti inerenti la mobilità sostenibile, la sicurezza stradale ed il miglioramento degli stili di vita.

E tale fine attesta:

- che il soggetto richiedente è iscritto al registro regionale i cui all'art.4 della LR 34/2002 alla data di pubblicazione del presente bando,  
oppure -
- che il soggetto richiedente si impegna a risultare iscritto al registro regionale di settore entro la data di sottoscrizione della prevista convenzione beneficiario-Regione;
- ha un regime di trattamento dell'IVA che non permette / permette il recupero delle somme pagate per IVA;
- non utilizzerà, per la quota a proprio carico somme derivanti da altre tipologie di fondi regionali.

Inoltre, si impegna, in caso di ottenimento del contributo:

- a rendersi disponibile per eventuale attività di divulgazione e sensibilizzazione;
- ad apporre sulla documentazione di progetto il logo regionale descritto nel bando in oggetto.

Data \_\_\_\_\_

Il legale Rappresentante  
\_\_\_\_\_

**Allegati:**

- **Proposta progettuale**
- **Copia Statuto**



LEGGE REGIONALE 05 giugno 2017, n. 10  
Interventi per la Promozione e lo sviluppo del  
sistema regionale della ciclabilità.

**Bando per la concessione di contributi regionali per la  
realizzazione di proposte progettuali delle Associazioni  
di promozione della mobilità ciclabile e  
dell'intermodalità bici-treno.**

## **PROPOSTA PROGETTUALE**

### **1) INFORMAZIONI GENERALI**

TITOLO:.....

ORGANIZZAZIONE/ASSOCIAZIONE DI SETTORE RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO E  
RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA:

\_\_\_\_\_

Indirizzo e-mail e PEC

LOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' (Provincia e Comune/i...)

\_\_\_\_\_

RAPPRESENTANTE LEGALE (nome/cognome, e-mail, recapiti telefonici...)

\_\_\_\_\_

ALTRO-I REFERENTE-I DELLA PROPOSTA (nome/cognome, e-mail, recapiti  
telefonici...)

-----

**2) RELAZIONE SINTETICA DI DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA**  
**(max 2 pagine)**

La descrizione dovrà consentire di capire con chiarezza l'intervento Proposto, le capacità di cofinanziamento del soggetto richiedente e quelle relative alla valutazione della proposta. Pertanto dovranno essere descritte dettagliatamente le principali attività da realizzare, relativamente alla tipologia dei prodotti e attrezzature, le dimensioni dei lavori, prodotti e specifica parametrizzazione dell'area di intervento. Dovranno essere indicati gli obiettivi e i parametri di risultato, adeguati al settore tematico di intervento, inquadrando il più possibile rispetto alla situazione del territorio di riferimento e quello regionale più in generale.

**3) COPERTURA FINANZIARIA E QUADRO ECONOMICO (in Euro)**

<b>A) COSTO PREVISTO DEL PROGETTO (IVA esclusa)</b>	.....
<b>Di cui: A1: SPESE PER IL PERSONALE</b>	
<b>B) IVA su A (pari a zero se IVA detraibile)</b>	
<b>C) COSTO TOTALE PREVISTO (A+B)</b>	
<b>D) CONTRIBUTO RICHIESTO (massimo euro 20.000,00)</b>	
<b>E) RAPPORTO (CONTRIBUTO/COSTO, D/C) IN %</b>	
<b>F) COFINANZIAMENTO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO RICHIESTO (D-C) (indicare la quota di cofinanziamento e da dove deriva)</b>	..

- CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'**

ATTIVITA' /ANNO	2019												2020											
	Mese	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
.....																								

- CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO- FABBISOGNO ANNUO CONTRIBUTO**

ANNO	IMPORTO (€)
2019	
2020	
<b>TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO</b>	

**FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE**

.....

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.